Comprensorio Alpino TO3
Bassa Valle Susa e Val Sangone
Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)
Tel: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NELL'ANNO 2025

I Comprensori Alpini, tra i propri fini istituzionali (Legge 25 febbraio 1992 n. 157 - art.14 e L.R. 5/2018), hanno quello di favorire ed incentivare interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici volti al miglioramento degli habitat.
Il Comprensorio Alpino TO3 rivolge già da molti anni una particolare attenzione per tutte le attività agricole di recupero e/o conservazione degli ambienti naturali che possano produrre beneficio nei confronti delle specie faunistiche selvatiche minori (es. lagomorfi e/o galliformi). I benefici indotti sull'ambiente da interventi volti ad aumentare la recettività verso una o più di queste specie, possono inoltre essere goduti anche da molte altre, con una serie di risvolti positivi che vanno oltre i risultati apprezzabili ed attesi a breve termine. Inoltre il Comprensorio ritiene importante la conservazione del patrimonio ambientale montano in tutte le sue forme, con interventi a favore del ripristino della sentieristica del territorio montano, della ristrutturazione o migliorie di manufatti rurali alpini, di fontane e acquedotti montani.
Anche per il 2025 il Comitato di gestione, intende incentivare l'esecuzione di alcuni interventi. A tal fine è stato definito il presente Bando per l'erogazione dei contributi che si divide in due gruppi distinti ai quali possono partecipare soltanto coloro che non ricevono già contributi per lo stesso intervento da un altro ente. Si precisa inoltre che il contributo, proprio come tale, non copre l'intera spesa sostenuta per i vari interventi.

Gruppo 1: interventi di ripristino ambientale rivolti al recupero di aree prative e taglio bosco di conversione.

BENEFICIARI
Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Unioni montane, Città metropolitana, Regione, ecc.), possono beneficiare del contributo:
a) coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
b) singoli proprietari o conduttori dei terreni sui quali ricade l'intervento;
c) associazioni ambientaliste, agricole, venatorie;
d) consorzi in settore ambientale;
e) comuni.

INIZIATIVE FINANZIABILI
a) recupero di aree prative, pascolive e seminative in stato di abbandono, mediante decespugliamento e sfalcio: rientrano in questa voce tutti i lavori di recupero, quali sfalcio di prati abbandonati, decespugliamento e taglio di arbusteti (nocciolo, ontano, rovo, ecc.) per il recupero dei prati; saranno previsti contributi superiori nei casi di

interventi effettuati in aree non raggiunte da strade carrozzabili; per i tre anni successivi a questa tipologia d'intervento potrà essere erogato un contributo per il mantenimento del lavoro svolto;

b) creazione di radure interne al bosco tramite taglio delle piante (recupero delle superfici agricole invase) per un minimo di 20.000 mq, anche suddivisi su più appezzamenti, laddove consentito dai regolamenti forestali vigenti: viene concesso un contributo per la gestione della pratica forestale;

c) altri interventi ritenuti utili ai fini premessi dal Comitato di Gestione del CA: il Comprensorio è disponibile ad esaminare particolari interventi di recupero o miglioramento ambientale o di colture a perdere anche non esplicitamente ricadenti nei casi di cui ai punti precedenti.

CONDIZIONI NECESSARIE

Per avere diritto al contributo è necessario che la superficie minima dei terreni oggetto d'intervento di cui alla lettera a) sia pari ad almeno 1.000 mq.
È possibile inoltrare su un'unica domanda una richiesta comune per terreni situati nella stessa zona e/o per diverse tipologie d'intervento.
I terreni oggetto d'intervento devono ricadere entro i confini del Comprensorio e non devono far parte dei territori di Parchi, Riserve Naturali, Zone di ripopolamento e cattura e Oasi di Protezione, Aree contigue la cui gestione è di competenza, anche per questa tematica, di altri Enti e non devono essere oggetto di richiesta di indennizzo danni ai sensi della vigente normativa regionale.
I terreni non devono inoltre essere situati all'interno di centri abitati, borgate o gruppi di case, od essere attigui a strade ad alto indice di traffico o comunque entro aree non frequentabili o frequentate solo sporadicamente da parte delle specie di fauna selvatica per le quali tali interventi sono finalizzati.
Il CA si riserva in ogni caso la facoltà di negare il contributo per le richieste aventi per oggetto aree caratterizzate da uno scarso interesse faunistico.
In caso di interventi per i quali siano necessari eventuali autorizzazioni/prescrizioni (es: Aree Natura 2000), il richiedente è responsabile di tali adempimenti e il Comitato di gestione si intende manlevato da ogni responsabilità derivante dallo svolgimento di lavori non in regola con le norme vigenti.

Gruppo 2: Interventi mirati al recupero e/o alla conservazione della sentieristica montana con particolare riguardo alla segnaletica, interventi di ripristino di fontane, abbeveratoi e acquedotti, manutenzioni fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi o rifugi alpini.

BENEFICIARI

Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Comunità montane, Città metropolitana, Regione, ecc.), possono beneficiare del contributo:
a) coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
b) associazioni ambientaliste, agricole, venatorie;
c) consorzi in settore ambientale;
d) comuni.

INIZIATIVE FINANZIABILI (in ordine prioritario fino a raggiungimento della somma stanziata a bilancio)

a) Interventi di recupero e conservazione della sentieristica montana.
b) Interventi di manutenzione fontane, abbeveratoi e acquedotti montani.
c) Interventi di manutenzione di fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi e rifugi alpini.

In caso di interventi ritenuti particolarmente significativi e economicamente molto onerosi il Comitato può valutare di contribuire all'esecuzione dei lavori anche congiuntamente ad altri enti ai quali il proponente ha chiesto un contributo.

CONDIZIONI NECESSARIE

Gli interventi devono ricadere nei territori di competenza comprensoriale e non devono far parte dei territori di Parchi, Riserve Naturali, Zone di ripopolamento e cattura e Oasi di Protezione, Aree contigue la cui gestione è di competenza, anche per questa tematica, di altri Enti. In caso di interventi per i quali siano necessari eventuali autorizzazioni/prescrizioni (es: Aree Natura 2000), il richiedente è responsabile di tali adempimenti e il Comitato di gestione si intende manlevato da ogni responsabilità derivante dallo svolgimento di lavori non in regola con le norme vigenti.

DOMANDE

Le domande di ammissione al contributo, su modulo in carta semplice predisposto dal CA, dovranno contenere:
a) dati anagrafici dell'interessato esecutore dei lavori;
b) località interessata;
c) estremi catastali degli appezzamenti oggetto d'intervento (solo per le opere del Gruppo 2 relative a fontane, abbeveratoi, manutenzione fabbricati rurali di interesse pubblico, bivacchi o rifugi alpini; per la sentieristica e gli altri interventi presentazione progetto su cartografia in scala idonea);
d) autodichiarazione del diritto di godimento sull'appezzamento oggetto d'intervento (proprietà, conduzione, usufrutto, affitto, ecc.);
e) tipo/i di intervento per Gruppo 1 e Gruppo 2;
f) superficie interessata;
g) estremi bancari per il versamento del contributo;
h) autocertificazione attestante l'autorizzazione comunale, qualora necessaria, a svolgere l'intervento proposto;
i) dichiarazione di esonero di responsabilità civile, amministrativa e/o penale del Comprensorio per ogni eventuale danno causato a persone o cose, per irregolarità/mancanza delle previste autorizzazioni per l'esecuzione degli interventi ai sensi delle Misure di conservazione delle Aree Natura 2000 o di ogni altra norma vigente.

Informazioni e moduli per la richiesta del contributo sono reperibili presso le sedi del CATO3 e sul relativo sito internet www.cato3.it

Le domande dovranno essere inviate o presentate direttamente al Comprensorio entro e non oltre sabato **19 luglio 2025**.

ALLEGATI
Alla domanda dovranno essere allegati:
a) cartografia, in scala idonea, indicante la località ove ricade l'intervento;
b) cartografia, in scala idonea, degli appezzamenti oggetto d'intervento;
c) descrizione dell'intervento per il quale si richiede il contributo.

ISTRUTTORIA
Ricevute le domande, il Comprensorio provvederà all'approvazione delle proposte d'intervento secondo i criteri di priorità di seguito indicati (nel caso inviando un proprio incaricato a verificare l'idoneità dei luoghi e l'opportunità dell'intervento).

Entro il 25 luglio 2025 il Comprensorio comunica ai richiedenti l'approvazione o la non approvazione delle proposte dando quindi il via agli interventi.
Saranno sovvenzionate tutte le richieste positivamente deliberate dal Comitato di Gestione, fino ad esaurimento dei fondi a bilancio, da erogare, eventualmente, in misura proporzionale alle richieste. Per gli interventi del Gruppo 1 è predisposto un tariffario che tiene conto del tipo d'intervento, della possibilità di meccanizzazione dei lavori, della condizione dei luoghi. Riguardo agli interventi del Gruppo 2 relativi alla sentieristica, per gli interventi di manutenzione ordinaria sarà concesso un contributo pari a € 100/km con un tetto massimo di € 1.000 per ogni richiesta mentre per gli interventi di manutenzione straordinaria il contributo erogabile sarà definito sulla base del preventivo presentato dal richiedente ed a seguito del sopralluogo da parte di un incaricato del Comprensorio.

CONTROLLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Entro 15 giorni dal termine dei lavori, e comunque non oltre il 31/10/2025, il richiedente deve comunicare l'avvenuta esecuzione dell'intervento al Comprensorio il quale provvede, mediante il sopralluogo di un proprio incaricato, alle verifiche del caso e successivamente, entro la fine dell'anno, all'approvazione ed erogazione del contributo deliberato. Fanno eccezione alla scadenza del 31/10 l'eventuale taglio del bosco per riconversione e i lavori del Gruppo 2 per i quali in sede di approvazione dell'intervento sia stata deliberata l'esecuzione dell'arco di due anni.

PUBBLICITÀ
Il presente bando è divulgato presso gli uffici comprensoriali e mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale (www.cato3.it).